Comune di Rometta

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N.41 del 14/09/2012

OGGETTO: MODIFICA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. – ADOZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

L'anno duemiladodici addì quattordici del mese di settembre alle ore 18:00, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Dott. Andrea Cordaro il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Maurizio Casale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Procedutosi all'appello nominale risultano:

Nominativo	Titolo	Presente/Assenti
CORDARO ANDREA	Consigliere	presente
OLIVO GIOVANNI	Consigliere	presente
IARRERA FRANCESCO	Consigliere	presente
VENUTO ANDREA ANTONIO	Consigliere	presente
POLITI LUIGI	Consigliere	assente
SAIJA PAOLO	Consigliere	assente
MENTO FILIPPO	Consigliere	presente
BORGHETTI ANTONIO	Consigliere	assente
REPICI ANTONIA	Consigliere	presente
BARBERA ANTONIO	Consigliere	assente
PREVITI SANDRO	Consigliere	presente
SESTA VALENTINO	Consigliere	assente
BUONOCUORE CONCETTA	Consigliere	assente
MARCIANO' FORTUNATO	Consigliere	presente
PATTI GIUSEPPE	Consigliere	presente

PRESENTI: 9 **ASSENTI: 6**

Dei non intervenuti giustificano l'assenza:

Vengono nominati dal Presidente i seguenti scrutatori: Iarrera Francesco, Repici Antonia, Previti Sandro, Marcianò Fortunato

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: MODIFICA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. – ADOZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno 18 settembre 2012, alle ore 18,00, in seduta di prosecuzione del giorno 14 settembre 2012, sono presenti i Sigg. Consiglieri: CORDARO Andrea, VENUTO Andrea Antonio, SAIJA Paolo, MENTO Filippo, BORGHRTTI Antonio, BARBERA Antonio, SESTA Valentino, MARCIANÒ Fortunato, PATTI Giuseppe, (Tot. n. 9 presenti – n. 6 assenti)

Vengono nominati scrutatori i Sigg. Consiglieri: Marcianò Fortunato, Mento Filippo e Repici Antonia.

Vista l'unita proposta n. 40 del 03.08.2012, relativa all'oggetto e, dato atto che la medesima ha ottenuto i prescritti pareri siccome espressi in calce alla medesima nelle date ivi indicate, ed è sottoposta all'esame ed all'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale.

Il **Presidente del Consiglio** legge la proposta.

Prende la parola **il consigliere SAIJA** il quale comunica che il suo gruppo ha presentato una interrogazione su questo argomento, e ci hanno dato risposta il Collegio dei Revisori dei Conti e il Responsabile A.S.B.P.; ritengono che alla luce di tali risposte la Deliberazione di Giunta Municipale n° 48 del 23 luglio 2012 andava revocata ed invece fu dichiarata nientemeno che immediatamente esecutiva. Contesta poi anche i pareri contrari del Responsabile A.S.B.P. sugli emendamenti presentati.

Interviene anche **il consigliere Marcianò** secondo cui, visto l'impatto di questa scelta, sarebbe stato giusto avere il "plenum" per decidere, ma prima di mettere le mani in tasca ai Romettesi, si chiede se questa Amministrazione Comunale abbia fatto il veramente il possibile per risparmiare le somme che forse si potevano tagliare. Ritiene che ci si debba rendere conto della situazione della popolazione; quindi esorta l'Amministrazione prima a tagliare le indennità di carica. Propone di dare l'esempio eliminando totalmente i gettoni di presenza dei Consiglieri. Chiede al Sindaco di dare in tal senso un segnale. Si dichiara disponibile a tappezzare i muri di manifesti se questo non venisse fatto.

Il consigliere Patti ribatte che il gruppo di maggioranza si rende benissimo conto dei sacrifici che vengono chiesti, ma ricorda che questi aumenti non sono fatti per aumentare le spese ma esclusivamente per coprire i tagli ai trasferimenti statali e regionali.

Il consigliere Venuto chiede il rinvio della proposta ad una prossima seduta.

Anche **il Presidente del Consiglio** condivide l'intervento di Marcianò sulla necessità di fare una "spending review" ed innanzitutto azzerare tutte le indennità di carica tranne quella del Sindaco.

Si vota il rinvio proposto dal consigliere Venuto

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON TRE VOTI FAVOREVOLI (Saija, Venuto, Marcianò) **CINQUE CONTRARI** (Mento, Borghetti,Sesta, Patti, Barbera) **E UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI RESPINGERE la proposta di rinvio presentata dal consigliere Venuto.

Prende la parola **il Sindaco** secondo cui la decisione di portare questa proposta è frutto di una analisi finanziaria approfondita e deriva dai tagli erariali al nostro bilancio. Elenca le partite in meno nei trasferimenti nazionali e regionali e sulle entrate per oneri concessori per oltre 700.000,00 €uro in meno di entrate. In più il Patto di Stabilità per complessivi 1.150.000,00 €uro di entrate da trovare. Con il ritocco IRPEF recuperano appena 160.000,00 €; si tratta quindi di uno stato di necessità.

Il Presidente del Consiglio sulla manutenzione del depuratore, che costa alle casse del comune circa 5.000,00 €uro al mese per un incarico esterno, si chiede se i nostri operai possano effettuare da loro stessi gli interventi di necessità.

Anche **il consigliere Venuto** chiede conto delle spese operate fino ad oggi, somme urgenze comprese. Le scelte andavano fatte molti mesi fa allo scopo di non trovarsi oggi in difficoltà.

Prende la parola **il consigliere Saija** il quale segnala che il Comune di Patti ha detto no all'aumento dell'IRPEF. Segnala che Rometta copre l'intero buco di bilancio solo con aumenti di tasse, mentre invece sarebbe necessario diminuire le opere; somme urgenze, pompe di sollevamento, depuratore, illuminazione, sorveglianza spiaggia, sono tutti campi in cui è possibile o doveroso tagliare; propone poi di mettere in vendita o in locazione dei beni immobili. Annuncia il voto negativo suo e del suo gruppo. Ribadisce che la Delibera della Giunta Municipale n° 48 è da considerarsi totalmente illegittima e avrebbe dovuto essere revocata. Annuncia infine di abbandonare l'aula.

A questo punto **il consigliere Saija** esce dall'aula. **Il numero dei presenti è ora di 8 (otto).**

Il Presidente del Consiglio tira le somme della discussione.

Anche il consigliere Venuto annuncia di voler abbandonare l'aula, motivando il suo gesto con il fatto che l'Amministrazione Comunale non ha dimostrato alcuna iniziativa di effettuare risparmi tesi ad evitare l'aumento delle tasse.

A questo punto **il consigliere Venuto** esce dall'aula. **Il numero dei presenti è ora di 7 (sette).**

Il Presidente del Consiglio prende atto che con le uscite dei due consiglieri viene a mancare il numero legale. Sospende quindi la seduta per un'ora. (h. 00,07)

Alle ore 1,10 si riprende la seduta e **risultano presenti all'appello nominale quattro consiglieri** (Cordaro, Sesta, Patti, Barbera).

Il **Presidente del Consiglio** a questo punto, considerato che è trascorsa la mezzanotte, rinvia i lavori del Consiglio Comunale al 20 settembre alle ore 18,00 in seconda convocazione.

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<

Omissis

Il giorno 20 settembre 2012, alle ore 18,00, in seduta di prosecuzione dei giorni 14 e 18 settembre 2012, in seconda convocazione, sono presenti i Sigg. Consiglieri: **CORDARO** Andrea, **VENUTO** Andrea Antonio, **SAIJA** Paolo, **MENTO** Filippo, **BARBERA** Antonio, **MARCIANÒ** Fortunato, **PATTI** Giuseppe, **(Tot. n. 7 presenti – n. 8 assenti)**

Vengono nominati scrutatori i Sigg. Consiglieri: Patti Giuseppe, Barbera Antonio e Saija Paolo.

Il Presidente del Consiglio giustifica l'assenza del consigliere Buonocuore per malattia. Ritiene poi, in considerazione del fatto che su argomenti così rilevanti siano presenti solo sette consiglieri, di sospendere per un quarto d'ora la seduta.

Alle ore 18,25 riprende la seduta; nel frattempo sono entrati in aula **i consiglieri Politi, Iarrera e Borghetti**. I presenti sono ora **10 (dieci).**

Entra anche **il Sindaco**.

Il consigliere Marcianò chiede se l'aumento allo 0,7 dell'addizionale IRPEF, alla luce del taglio di trasferimenti erariali, sia assolutamente insufficiente.

Il consigliere Politi chiede se la norma che blocca la pressione tributaria sia ancora in vigore o no. Ricorda infatti che l'art.1, comma 7, del D.L. 93/2008 bloccava la pressione fiscale degli Enti Locali, blocco ribadito dall'articolo 1, comma 123, della Legge di stabilità 2011. Osserva poi che l'art. 5 del D.L. 23/2011 da la possibilità agli EE di aumentare la pressione fiscale solo a determinate condizioni e solo qualora fosse stato emanato il regolamento previsto dal citato art. 5. Chiede quindi se il regolamento in questione sia stato emanato.

Il Segretario Comunale risponde che, per quanto a sua conoscenza, il D.P.R. previsto dalla norma citata dal consigliere Politi è stato emanato, anche se non ne ricorda ora il numero.

Il consigliere Politi ribadisce che a suo giudizio, qualora tale D.P.R. non fosse stato emanato, il Comune di Rometta non avrebbe i presupposti giuridici per operare oggi l'aumento della addizionale IRPEF.

Il **Presidente del Consiglio** legge i due emendamenti a firma del consigliere Venuto ed i relativi pareri degli uffici (All. "A").

Alle ore 18,37 **entra il consigliere Repici**. I presenti sono ora **11 (undici)**.

Il consigliere Venuto chiede ai Revisori a quale bilancio faccia riferimento il parere del Responsabile A.S.B.P. allegato al I° emendamento, nonché se sia a conoscenza dei Revisori la circostanza secondo cui alla data odierna gli impegni di spesa assunti per la gestione corrente e le spese per il personale siano tali da condurre ad eventuali squilibri di bilancio in caso di accoglimento dal I° emendamento in discussione.

Il Presidente del Collegio dei Revisori **Dott.ssa Lisa** risponde che il parere del ragioniere sul primo emendamento si riferisce al bilancio di previsione 2012. Sul II quesito ritiene di non poter esprimere una risposta esauriente perchè non è a conoscenza di alcuni dati necessari per dare un giudizio preciso.

Prende la parola **il consigliere Marcianò** il quale fa notare che neppure stasera in seduta di prosecuzione l'Amministrazione Comunale è stata in grado di portare almeno sei consiglieri in aula. Cita poi alcune Deliberazioni di altri Comuni con cui si è provveduto a ritoccare le indennità di carica. Cita infine l'articolo 8, comma 3, del Regolamento di contabilità e nota che i cittadini romettesi sono chiamati a pagare di più solo per coprire spese non necessarie e non dovute per legge.

La Dott.ssa Lisa chiarisce che non siamo in regime di gestione provvisoria, bensì in esercizio provvisorio, mentre l'articolo del Regolamento di Contabilità letto da Marcianò si riferisce alla gestione provvisoria.

Il consigliere Patti esprime qualche perplessità sugli emendamenti e sui pareri e propone eventualmente di approfondire la questione rinviando l'argomento, considerando anche l'assenza del ragioniere Pino ed anche per permettere un ulteriore approfondimento del punto.

Il consigliere Saija non si dichiara d'accordo con la proposta di rinvio di Patti e dichiara di voler ritirare ambedue gli emendamenti presentati dal suo gruppo.

Il consigliere Marcianò ribadisce ancora una volta le sue lamentele per l'assenza dei Responsabili degli Uffici in aula e pone nuovamente il problema politico delle assenze di due consiglieri di maggioranza.

Il Presidente del Consiglio osserva che una proposta di rinvio non si sostiene solo sul presupposto se si ha o no la maggioranza in quel momento.

Il consigliere Saija si dichiara contrario alla proposta di rinvio, mentre fa notare che nella scorsa seduta la nostra proposta di rinvio non fu neppure presa in considerazione, così da arrivare oggi in seconda convocazione.

Il consigliere Mento contesta le affermazioni di Saija e contesta invece la tattica usata dalle opposizioni nella scorsa seduta che ha portato alla conclusione del Consiglio dopo la mezzanotte e alla mancanza del numero legale.

Risponde **il consigliere Marcianò** il quale sostiene che è la maggioranza a dover garantire il numero legale e questa maggioranza non è in grado per evidente mancanza di numeri.

Si vota sul rinvio proposto da Patti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON CINQUE VOTI FAVOREVOLI (Patti, Repici, Borghetti, Mento, Barbera) **QUATTRO CONTRARI** (Iarrera, Politi, Venuto, Saija) **E DUE ASTENUTI** (Marcianò, Cordaro)

DELIBERA

DI NON PROCEDERE a rinvio della seduta.

A questo punto il **Presidente del Consiglio** sospende la seduta per 10 minuti.

Alle 19,10 riprende la seduta. Il **Presidente del Consiglio** chiede se vi siano altri interventi prima di mettere ai voti la proposta in discussione.

Chiede ed ottiene la parola **il Sindaco** il quale comunica che alle minori entrate di cui si è detto nei giorni scorsi va sommata anche l'istituzione di un fondo svalutazione crediti imposto dalla Legge che influisce per ulteriori 50.000 €uro circa. Ribadisce che lo sbocco della pressione fiscale è già stato previsto con la legge di stabilità. Comunica che il bilancio è pronto ma si è ritenuto per rispetto al Consiglio Comunale di aspettare prima questo voto. Sulle indennità di carica, osserva che i Comuni che hanno decurtato le indennità di carica lo hanno fatto per rispettare il patto di stabilità. Ribadisce che le spese nell'esercizio provvisorio 2012 sono state impegnate nel rispetto della legge e che il servizio di vigilanza spiagge è obbligatorio per legge. Ribadisce che sono state tagliate le spese per spettacoli estivi ed anche per la manutenzione a cui si è ovviato per quanto possibile con personale interno. Ribadisce a Iarrera di non avere mai detto di voler andare avanti solo con questa maggioranza, ma è aperto e non ha nessuna preclusione per nessun consigliere che voglia dare il suo contributo. Il confronto è sempre aperto ed io sono sempre disponibile ad accogliere proposte anche provenienti da altre parti.

Il consigliere Politi per dichiarazione di voto annuncia voto negativo perché, alla luce di un aumento delle spese per le famiglie che supera il 10% e degli aumenti già decisi dall'Amministrazione Comunale che hanno già colpito duramente, questo ulteriore balzello porta un aggravio insostenibile, per di più seguito anche da una riduzione dei servizi, che produce una situazione intollerabile per le famiglie.

Il consigliere Saija annuncia voto contrario sia nel merito che nel metodo; nel merito non condivide la strada dell'Amministrazione Comunale di coprire le spese solo con nuove tasse e non con tagli alle spese; nel metodo contesta invece la mancata revoca della Deliberazione di Giunta Municipale sull'addizionale IRPEF. Il compromesso offerto stasera è arrivato in ritardo visto che in passato le nostre proposte non sono mai state prese in considerazione. Il nostro voto inficia e coinvolge tutta la manovra di bilancio dell' Amministrazione Comunale

Interviene anche **il consigliere Mento** il quale ritiene di chiarire che sembra si stia parlando di cifre pazzesche mentre alla fine il prelievo per cittadino derivante dalla proposta di aumento addizionale IRPEF non supera uno massimo due Euro al mese per ogni cittadino. Si dichiara quindi favorevole alla proposta.

Il capogruppo di maggioranza **consigliere PATTI** aggiunge che questo aumento non incide in modo decisivo sulla ricchezza dei cittadini romettesi; d'altra parte ormai sono queste le uniche vere risorse del Comune. Segnala pure che siamo sottoposti al Patto di Stabilità; risponde a Saija che le sue proposte non hanno mai avuto chiuse le porte in faccia, ma si è sempre puntato al dialogo da parte nostra.

Alle ore 19,31 entra **il consigliere Olivo.** Il numero dei presenti è ora di **12 (dodici).**

Prende la parola per dichiarazione di voto **il consigliere Marcianò;** a suo parere siamo in una situazione di imbarazzo politico e dobbiamo dare segnali precisi. In primo luogo ribadisce che c'è una scarsa tenuta della maggioranza che presenta dei vuoti; lo dimostra il fatto che stasera la maggioranza da sola non potrebbe far passare da sola la proposta. E' vero che 2 € non son gran cosa ma c'è un problema politico. Aspetta quindi chiari segnali dalla maggioranza in termini di proposte e non di posti e fino a che non arrivano sarà contrario. Rispetto il Sindaco e a malincuore riterrà di astenersi nella votazione che si sta per tenere.

Il consigliere Iarrera apprezza le osservazioni fatte sia da Marcianò che da Politi e annuncia il suo voto contrario.

Il consigliere Olivo si trova d'accordo con i consiglieri a lui vicini e osserva che un aumento del genere costituisce una forzatura visto che la maggioranza non è quella uscita dalle elezioni. Oggi la maggioranza chiede aiuto all'opposizione e parla di senso di responsabilità, ma tocca all'AC trovare scelte per arrivare ad una vera maggioranza. Annuncia quindi il suo voto contrario.

Esaurite le dichiarazioni di voto il **Presidente del Consiglio** pone a votazione l'argomento in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON CINQUE VOTI FAVOREVOLI (Patti, Repici, Borghetti, Mento, Barbera) **CINQUE CONTRARI** (Olivo, Saija, Venuto, Politi, Iarrera) **E DUE ASTENUTI** (Cordaro e Marcianò)

DELIBERA

DI NON APPROVARE la proposta posta in discussione.

Comune di Rometta

Provincia di Messina

AREA SERVIZI BILANCIO PROGRAMMAZIONE – AREA SERVIZI BILANCIO PROGRAMMAZIONE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N 40 del 03/08/2012

Oggetto :	MODIFICA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. – ADOZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

Testo Proposta:

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.50 del 29.11.1999 ad oggetto:"Istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF dello 0.20% per l'anno 2000", con la quale lo stesso organo ha provveduto ad istituire l'addizionale comunale all'IRPEF, di cui al D.Lgs. 360/1998, fissando la relativa aliquota per l'anno 2000 in misura dello 0,20%;

Richiamata la determina Sindacale nn.8/97 del 13/03/2001 ad oggetto " Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. – Determinazione aliquota dello 0,40% per l'anno 2001;

Richiamata la determina Sindacale nn. 13/142 del 16/03/2002 ad oggetto " Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. – Determinazione aliquota dello 0,50% per l'anno 2002;

Richiamata la deliberazione della n. 48 del 23/07/2012 la Giunta Comunale per esigenze di equilibrio di bilancio a deciso di fissare l'aliquota allo 0,70 % per l'anno 2012;

Dato atto che l'articolo 4 del Decreto Legge 2.3.2012, n. 16 convertito dalla Legge n. 44 del 26.4.2012 al:

- comma 4, abroga l'art. 77-bis, comma 30, e l'art. 77-ter, comma 19, del D.L. 25.6.2008, n. 112 convertito con modificazioni della Legge 6.8.2008, n. 133 e l'art. 1, comma 23, della Legge 13.12.2010, n. 220, sopprimendo la disposizione che in via generale impediva di aumentare i tributi locali in attesa dell'attuazione del Federalismo Fiscale;

Dato atto che per l'anno 2012, a seguito dei tagli relativi ai trasferimenti erariali (federalismo fiscale) ed alla diminuzione delle erogazioni regionali e nonostante si sia provveduto ad un oculato stanziamento delle spese nella bozza di bilancio di previsione 2012, si rende necessario procedere ad un aumento della percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. ai fini della quadratura contabile del bilancio di previsione per l'esercizio 2012, fissandola nella misura del 0,70%;

Visto l'art. 53, comma 16, della L.388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L.448/2001, in materia di termini per la deliberazione di aliquote di tributi locali, fissati dalla detta norma entro la data di approvazione del bilancio di previsione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 20 giugno 2012, che fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 al 31.08.2012;

Visto il D.Lgs.vo 360/1998;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.R.E.L. nel testo vigente

SI PROPONE

1. DI APPROVARE il regolamento per l'applicazione dell'addizionale all'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che determina l'aliquota dell'addizionale nella misura dello 0,70% per l'anno 2012;
2. DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile (art.134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sig. Giuseppe Pino

IL PROPONENTE
Il Sindaco
Dott. Roberto Abbadessa

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : MODIFICA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. – ADOZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 03/08/2012

Il Responsabile dell'Area
Sig. Giuseppe Pino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere FAVOREVOLE in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Rometta, li 03/08/2012

Il Responsabile dell'Area
Sig. Giuseppe Pino

Comune di Rometta

Provincia di Messina

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DELLA COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F

INDICE

Art.	RUBRICA	Art.	RUBRICA
1	Oggetto del Regolamento	6	Pubblicità del regolamento e degli atti
2	Determinazione dell'aliquota	7	Rinvio dinamico
3	Soggetti passivi	8	Tutela dei dati personali
4	Criteri di calcolo dell'addizionale	9	Rinvio ad altre disposizioni
5	Disciplina della riscossione	10	Entrata in vigore del regolamento

Art.1
Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, in applicazione del disposto dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360, comma sostituito dall'art.1, comma 142, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n.296, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche che non può eccedere complessivamente 0,7 punti percentuali.

Art.2
Determinazione dell'aliquota

1. Con il presente regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, il Comune di Rometta, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n.23 del 14/03/2011 e dell'art.1, comma 11, del D.L. n.138 del 13/08/2011 convertito dalla L. n.148 del 14/09/2011, così come modificato dal D.L. 06 dicembre 2011 n.201, determina che la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è pari a 0,70 punti percentuali.
2. L'aliquota di cui al comma precedente si intende confermata anche per gli anni successivi al 2012 in assenza di provvedimenti modificativi.

Art.3
Soggetti passivi

1. Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale I.R.F.E.F tutti i contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Rometta alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizione normative vigenti.

Art.4
Criteri di calcolo dell'addizionale

1. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art.5
Disciplina della riscossione

1. Il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato secondo le modalità previste dall'art.1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n.360 e s.m. e dall'art.1, comma 143, della L.296 del 27/12/2006.

Art.6
Pubblicità del regolamento e degli atti

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7 agosto 1990, n.241 come sostituito dall'art 15, c.1, della legge 11.02.2005, n.15 è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art.7
Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art.8
Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n.196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art.9
Rinvio ad altre disposizioni

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda, in quanto applicabili, alle disposizioni vigenti in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art.10
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo gennaio 2012. Unitamente alla deliberazione di approvazione viene comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le politiche fiscali, entro 30 giorni dalla sua esecutività e viene pubblicato sul sito internet del Comune.

ALL A

Emendamento N.01

Inserire dopo l'articolo 2 della proposta, con conseguente rinumerazione degli articoli successivi il seguente articolo:

Articolo 3
Esenzioni

Sono esenti dall'applicazione del tributo i soggetti aventi il requisito reddituale inferiore o pari a EURO 10.000,00."

Emendamento N.02

Inserire dopo l'articolo 8 della proposta, con conseguente rinumerazione degli articoli successivi il seguente articolo:

Articolo 9
Rimborsi

1. Il rimborso di somme, a titolo del tributo, versate dal contribuente ma non dovute è disposto dal Comune, in persona del Responsabile della gestione dell'entrata, su istanza del contribuente.
2. Il rimborso di cui al comma 1 del presente articolo avviene, altresì, d'ufficio, e fino allo scadere del termine di cui al comma 3 del presente articolo, qualora l'indebito versamento sia stato riscontrato dal Comune.
3. La richiesta di rimborso deve essere presentata entro il termine previsto dalla normativa vigente relativa al tributo.
4. L'istanza, a pena di nullità, deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla copia delle ricevute di versamento e della necessaria documentazione che consente al Comune l'attivazione del procedimento.
5. In caso di diniego il responsabile dell'entrata deve comunicare il relativo provvedimento

Emendamento N° 1° si esprime parere contrario di regolarità tecnica contabile, per motivi di equilibrio di bilancio, in quanto l'emendamento provoca una diminuzione del gettito. 11777

Romanzo li 18/09/2012 IL RESPONSABILE DELL'A.S.B.P.

Emendamento N° 2 si esprime parere contrario di regolarità tecnica contabile, in quanto il contribuente l'imposta dovuta la versa allo stato tramite i sostituti d'imposta o in sede di dichiarazione dei redditi e che eventuali conguagli e rimborsi sono regolari con l'erario. Romanzo li 18/09/2012 IL RESPONSABILE DELL'A.S.B.P.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dott. Andrea Cordaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott. Giovanni Olivo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Maurizio Casale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rometta li, 22/11/2012

Il Segretario Comunale
Dott. Maurizio Casale

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

☒ Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità;

☒ Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 26/11/2012 , come prescritto dall'art. 11, comma1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. ____;

☒ E' divenuta esecutiva il 06/12/2012;

☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;

☒ E' stata trasmessa all'A.S.T. il 06/12/2012 per l'esecuzione.

Rometta lì 06/12/2012

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Maurizio Casale